

Rossi, coach delle giovanili del Basket Parma: «E' giusto che a questa età siano impiegate su più fronti»

Un sogno chiamato esordio in A

Manzini, Pozzati e Narviciute raccontano la loro esperienza

BASKET



Stefano Manuto

Se sei una giovane cestista, e il tuo allenatore ti si avvicina il giorno prima della partita e ti dice «domani stai pronta perché potrei farti entrare», quello che senti nello stomaco sono le farfalle che ci volano dentro e le gambe non ti tremano solo per il duro allenamento. E' questo che è capitato alle giovani promesse del Basket Parma, Linda Manzini, Alice Pozzati e Gabriele Narviciute, tutte classe 1990 che, raggiunte telefonicamente poco prima di imbarcarsi sull'aereo, destinazione Lettonia (vedi articolo pagina 24, ndr), hanno raccontato all'Informazione le sensazioni e la gioia del loro esordio.

«E' stato emozionante - confessa Manzini - ho iniziato a pensarci fin dal giorno prima, quando Mauri (Maurizio Scanzani, ndr), mi ha detto che avrei giocato. Al momento dell'ingresso in campo ero agitatissima, ma dopo aver segnato il primo tiro, la tensione si è sciolta ed ho pensato solo a dare il meglio». Una bella soddisfazione che però Linda interpreta come un punto di partenza: «Devo lavorare tanto, ed il momento per farlo è adesso».

Diversa la situazione di Narviciute, che per motivi burocratici ha dovuto attendere molto prima di esordire e «finalmente ci sono riuscita. Sono contenta, però che emozione, stavo quasi male, avevo paura di sbagliare. Una volta entrata in campo però, mi è passato tutto. Non è facile giocare con giocatrici esperte e molto fisiche, c'è



Linda Manzini, guardia



Gabriele Narviciute, ala



Alice Pozzati, pivot



Manzini, Narviciute e Pozzati insieme alle compagne della prima squadra

molto più contatto ed è normale fare fatica».

Stesse sensazioni provate da Alice Pozzati, che ha esordito lo scorso anno, bruciando sul tempo le sue compagne: «Quando mi hanno chiamato per entrare ho provato un'emozione fortissima. Per me è stato un premio per il lavoro che ho fatto, non è sempre facile allenarsi e poi stare in panchina a guardare, ma ovviamente è giusto che sia così. Noi dobbiamo farci trovare pronte e continuare a lavorare duro».

Parole che vengono condivise appieno dal loro coach delle giovanili,

Pier Angelo Rossi, assistente di Maurizio Scanzani. «Ovviamente è una soddisfazione anche per lo staff tecnico, per me che le alleno adesso, ma anche per Maurizio e Davide Malakiano. C'è molta collaborazione tra noi allenatori, in modo da cercare di rendere meno traumatico il passaggio con le senior. Inoltre, cerchiamo di impiegare le ragazze su più fronti, perché è giusto che si allenino con la prima squadra, ma per loro è anche utile giocare, sia con l'under 19 che con la B2, fatta apposta per loro, e nella quale possono affrontare situazioni di gioco importanti contro giocatrici esperte».

UNDER 14 L'atleta della Magik convocato in maglia azzurra

Giovanni Allodi in nazionale

«Voglio diventare professionista»

La nazionale è l'obiettivo massimo di ogni atleta, quale che sia lo sport che pratica. Arrivarci a 14 anni poi, oltre alla ovvia gioia, ti può dare quella spinta per continuare a lavorare duro, per migliorare sempre di più. Giovanni Allodi, giovane cestista della Magik Basket (classe 1994), ha raggiunto questo primo obiettivo, essendo stato convocato per il raduno della nazionale under 14. «Dopo essere stato chiamato lo scorso anno per il concentramento del Nord Italia, un po' ci speravo, e sentivo che forse questa convocazione sarebbe arrivata», racconta Giovanni all'Informazione. «Sono molto contento, forse un po' nervoso, ma cerco di vivere questa

«Certo, ci penso. Mi piace molto giocare a basket e spero possa diventare la mia professione. Ovviamente penso anche alla scuola, ma se devo essere sincero il mio obiettivo è diventare un giocatore, e non ho paura di lavorare duro per migliorarmi».

Felicità anche per il suo allenatore, Matteo Guareschi, tornato da un anno alla casa madre, dopo



Giovanni Allodi, Magik Parma

un'importante e fruttuosa esperienza a Reggio Emilia: «Questo è un risultato che ha una grande importanza per tutto il movimento cestistico della città. Non è molto abituale che in nazionale ci sia un ragazzo che sulla maglia ha un altro nome diverso dai soliti, tipo Virtus, Fortitudo, Sie-

esperienza nel modo più sereno possibile, sperando di non fare troppi errori in allenamento e di giocare al massimo delle mie possibilità. Sicuramente sarà una bella esperienza che non dimenticherò facilmente».

Come detto in apertura un punto di partenza per quella che, nelle speranze di Giovanni, potrebbe essere una carriera da giocatore:

na, Rimini. Ovviamente Parma ha meno tradizione, meno possibilità economica ed un bacino d'utenza ristretto in confronto alle piazze storiche, ma si prova ugualmente a lavorare al massimo delle nostre possibilità e certe volte si hanno delle grosse soddisfazioni, come questa della convocazione di Giovanni».

(s. m.)

Parma Indians
Cilpaz New Basket Salsomaggiore

66
53

(11-16; 29-20; 41-28)

Indians: Gregorelli 2, Orsini L. 5, Spadoni 10, Trombi 2, Lomazzo 5, Montanari 6, Baga 7, Di Donna 13, Pasini 3, Manghi 13. All: Ferri

Cilpaz: Tregambe 9, Grignaffini, La Scala, Delenati, Banzi 5, Lugli 11, Gianferrari 6, Antelmi 10, Orlandi 2, Piccioni 10. All: Bongiorno

Arbitri: Cossu e Piedimonte di Parma

Note - Uscito per 5 falli: Antelmi

Gli Indians vincono meritatamente una gara sicuramente non bella e infliggono la prima sconfitta stagionale al New basket Salso. Solo nel primo quarto gli ospiti

BASKET PROMOZIONE Salsesi al primo stop del campionato, Ducale vittoriosi in trasferta

Cilpaz ko nel derby con gli Indians, Azzali ok

vanno avanti, ma decisivi risultano il secondo e il terzo: parziale di 30-12 per i padroni di casa, che giocando a ritmo basso, in modo semplice ma redditizio scavano il parziale decisivo. Sui pick and roll la Cilpaz non riesce a difendere come dovrebbe e lascia diversi rimbalzi in attacco, in attacco risulta essere molto imprecisa e con percentuali imbarazzanti al tiro da fuori. Nell'ultimo quarto finito 25 pari, gli ospiti cercano di recuperare ma in modo disordinato, gli Indians sono bravi prima a gestire il vantaggio, e poi a mettere i liberi con buone percentuali sul fallo sistematico.

Buone le prove di Spadoni e Manghi per Indians.

A. S. Pall. Fiorenzuola
Azzali Ducale Parma
(15-19, 23-29, 35-42)

45
58

A. S. Pall. Fiorenzuola: Zanotti 4, Busa 2, Sartori, Poggi 16, Rancati 6, Finetti 3, Diop. 14, Mori, Zilocchi

Azzali Ducale Parma: Bonato, Bersini 7, Gozzi 8, Solimè 20, Maffini 4, Gazzani 5, Zoni, Caggiati, Nocera 6, Voi 7

Arbitri: Parmigiani e Ratti di Castel San Giovanni

Prima vittoria fuori dalle mura amiche per la Azzali Ducale Parma contro una Nordmeccanica Fiorenzuola non proprio irresistibile.

Il quintetto parmigiano ha condotto la partita in vantaggio dal primo minuto, ma sempre giocando al di sotto delle proprie possibilità, con poca convinzione, lasciando agli avversari l'illusione di poter capovolgere il risultato.

I ragazzi di Bastasini alternano fasi di gioco pulito, a fasi di buio completo.

Nonostante questo la partita non ha dato nessun brivido al pubblico sugli spalti, e si è trascinata fino ai fischi finale con i padroni di casa sempre a rincorrere.

SPONSOR SQUADRE GIOVANILI
FULGOR BASKET FIDENZA



I Fratelli Emiliani